

Ogni sabato mattina visite guidate per andare alla scoperta della città

L'iniziativa di valorizzazione turistica nasce grazie all'impegno del Rotary e all'appoggio del Comune. Si partirà a settembre e si proseguirà sino a giugno 2018. Italiano e inglese le lingue utilizzate

di Cristina Savi

La stagione dei grandi eventi culturali pordenonesi è alle porte: Pordenonelegge è ai blocchi di partenza, seguiranno a ruota le Giornate del cinema muto e in Fiera ci si prepara per alcune fra le maggiori esposizioni di settore.

In questo quadro si inserisce, con un tempismo perfetto, l'iniziativa di valorizzazione turistica e di promozione della città che nasce grazie all'impegno del Rotary club cittadino, presieduto da Massimo Passeri, con l'appoggio del Comune: dal 2 settembre e sino a giugno 2018 - ma si spera anche oltre e in via permanente - ogni sabato, dalle 11 alle 12, con partenza dalla loggia del municipio, sarà possibile effettuare, gratuitamente, una visita "alla scoperta della città" accompagnati da una guida turistica specializzata. Italiano e inglese le lingue utilizzate, ma eventuali richieste saranno soddisfatte anche in tedesco, francese e croato. Per le prenotazioni ci si dovrà rivolgere al consorzio Pordenone turismo (telefono 0434-549427 o via mail all'indirizzo info@pordenoneturismo.it).

Il numero di partecipanti è stato fissato in 35-40. Anche chi non prenota potrà provare ad aggregarsi all'ultimo minuto, semplicemente presentandosi all'appuntamento. Le visite si concentreranno su centro storico e dintorni, ma c'è un "piano B" in caso di pioggia: focus su chiese e musei e racconti sotto i portici.

Presentata ieri mattina nella loggia del municipio, l'iniziativa, destinata non sola-



La presentazione dell'iniziativa e, sotto, alcuni palazzi di corso Vittorio

mente ai turisti, ma agli stessi pordenonesi, come è stato sottolineato dall'assessore al turismo Guglielmina Cucci, si sposa con gli obiettivi di «rilancio dell'immagine della città inseriti in una strategia di più ampio respiro» (si

pensi alla pedonalizzazione di via Rivierasca o alla sistemazione di piazza della Motta e dintorni) ed estesa a tutti i mesi dell'anno. Rilancio che passa attraverso la cultura e i suoi grandi eventi, come spesso ricorda il sindaco

Alessandro Ciriani - e così ha fatto anche ieri -, ma che non può prescindere dagli aspetti urbanistici, culturali, paesaggistici e naturalistici. Fondamentale, per la diffusione e la promozione, sarà il ruolo che giocheranno gli enti e le associazioni partner del progetto: da Sviluppo e territorio al consorzio Pordenone turismo (ieri intervenuto con il presidente Sergio Lucchetta), da Concentro e Pordenone with love (presente con il direttore Luca Penna) a Promoturismo Fvg (il direttore Marco Tullio Petrangelo ha ribadito l'impegno di estendere l'interesse turistico per la regione anche alle bellezze dei tre capoluoghi).

Tre le guide turistiche in prima linea ogni sabato: Susi Moro, Simonetta De Paoli e Bankica Beric, che ieri hanno offerto un piccolo "assaggio" del loro prossimo impegno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donate 30 targhe con la descrizione dei luoghi storici

«Cosa possiamo fare per Pordenone e il suo sviluppo turistico?». È la domanda che il Rotary di Pordenone ha rivolto qualche tempo fa al sindaco e dalla quale è maturata l'idea di un service che, in occasione dei 60 anni di attività del club cittadino, si affiancasse al tradizionale impegno sociale e umanitario. Un'iniziativa - quella delle visite turistiche guidate - che, come ha ricordato Massimo Passeri, presidente del Rotary Pordenone, si aggiunge ad altri interventi messi in atto nel settore turistico-culturale. Il club ha infatti donato alla città oltre 30 targhe, affisse nei luoghi più rappresentativi, con la relativa spiegazione in italiano e inglese, ha modernizzato e implementato il servizio con i Q-code, cioè la lettura e la spiegazione dei luoghi di maggiore pregio artistico-culturale attraverso una app del telefonino. Altri interventi hanno riguardato la ristrutturazione del campanile del duomo, i dipinti di Corrado Cagli, il portale della chiesa del Cristo, il sostegno a diverse pubblicazioni, ultima delle quali "Pordenone la città dipinta" con analoga mostra allestita a palazzo Bertoia, aperta sabato scorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIATHLON TEAM

Sensibilizzazione sulla guida sicura dopo l'incidente a Giulia Colussi

Il 4 luglio scorso si è verificato un grave incidente stradale che ha coinvolto Silvia Colussi, triathleta di 32 anni originaria di Spilimbergo e residente a Valvasone Arzene, mentre si stava allenando in bicicletta lungo la Cimpello-Sequals. La sportiva tesserata con il Forhans team di Roma è molto conosciuta in regione e ha cominciato a dedicarsi al triathlon a partire dal 2011, quando ha vestito i colori del Triathlon team di Pordenone. Silvia è stata travolta a metà mattinata da una vettura il cui conducente si è allontanato senza prestarle soccorso. La spilimberghese è stata sbalzata dalla sua bici da corsa dopo l'urto ed è finita nel fossato, venendo notata alcuni minuti più tardi da un passante che ha lanciato l'allarme. Ricoverata nel reparto di terapia intensiva all'ospedale di Udine, dove è giunta in condizioni critiche a causa delle numerose ferite riportate, Silvia ha subito diverse operazioni e si sta lentamente riprendendo. Ancora non è stato individuato chi è il pirata della strada che l'ha investita.

Il Triathlon team Pezzutti di Pordenone, in seguito a questo ennesimo incidente che ha coinvolto una persona in sella alla propria bicicletta, ha deciso di organizzare un evento di sensibilizzazione per la sicurezza dei ciclisti sulle strade. L'occasione per questa iniziativa sarà la "Pordenone pedala" del 3 settembre, con partenza alle 9 da piazza Risorgimento. Alla testa del gruppo di ciclamatori ci saranno i tesserati del Triathlon team Pezzutti, i rappresentanti delle numerose associazioni di triathlon del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e di altre regioni. L'invito a essere presenti o comunque sostenere l'iniziativa è stato esteso anche alle società di ciclismo. Lo slogan di questo evento di sensibilizzazione alla sicurezza stradale è "Attenzione: stai guidando".

UNIVERSITÀ

Sciopero dei docenti, caos esami

Appelli saltati, ma gli studenti ottengono la proroga delle scadenze

Esami a singhiozzo anche all'università di Udine. Da ieri e sino al 31 ottobre, diversi professori fanno saltare gli appelli. Protestano per ottenere il riconoscimento degli scatti di anzianità sospesi dal 2011 al 2015. Inevitabili i disagi per gli studenti. «È possibile - si legge su "Help!", il gruppo Facebook gestito dall'ateneo - che si verifichino variazioni sui calendari degli appelli comunicati». Lo stesso messaggio è stato trasmesso via mail a tutti gli iscritti e pure ai docenti.

L'università ha deciso di correre ai ripari nonostante abbia già assicurato alle rappresentanze studentesche la proroga delle scadenze per la consegna delle tesi e per le iscrizioni agli anni successivi. «Capiamo le ragioni dei docenti - spiega il presidente del Consiglio degli studenti, Simone Achenza -, ma non potevamo rischiare di laurearci a febbraio anziché in autunno. E così abbiamo concordato con il rettore la proroga delle scadenze».

Ma, anche se le lauree sono salve, qualche disagio non mancherà. Anche perché gli elenchi degli scioperanti disponibili on line non sono completi visto che, in qualsiasi momento, altri docenti possono aderire alla protesta. Al momento si stima che, a Udine, sarà una sessantina a non garantire gli esami in calendario.

La protesta dei docenti prevede la cancellazione del primo appello d'esame e in presenza di un'unica data prevede pure l'indicazione di una nuova data nelle due settimane successive. Questo per dire che nel caso di appello unico è preferibile parlare di rinvio piuttosto che di cancellazione. Gli universitari hanno il dente avvelenato perché, nonostante le ripetute richieste avanzate al governo, non sono riusciti a ottenere il riconoscimento ai fini giuridici delle progressioni di carriera. A tutto ciò si aggiunge il fatto che a differenza di altre categorie, per esempio giudici e forze di polizia, i

professori si sono ritrovati con stipendi decurtati di circa 250 euro al mese per un anno in più.

A Udine si contano 652 tra docenti e ricercatori. Appena assunto, un professore di prima fascia percepisce, mediamente, 2 mila 900 euro al mese che, dopo 14 anni, arrivano a circa 5 mila euro netti. Le cifre oscillano da 2 mila 200 a 4 mila 100 euro netti al mese anche per i professori di seconda fascia, mentre per i ricercatori l'importo massimo non supera i 3 mila euro al mese.

In queste ore, nelle aule universitarie gli studenti cercano risposte alle loro domande. Ieri, i primi a preoccuparsi sono stati gli studenti di Economia iscritti all'appello di Statistica 2 fissato per il 4 settembre. Dopo avere contattato la professoressa Battauz, quando hanno saputo che la docente non aderisce alla protesta, tutti hanno tirato un sospiro di sollievo proprio perché si tratta dell'unico appello fissato in questa sessione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCUOLA

Dirigenze, nominati 15 reggenti

Oltre un terzo degli istituti provinciali è senza preside titolare

di Chiara Benotti

Carico di lavoro super per Alessandro Basso: la reggenza 2017-2018 nell'istituto comprensivo a Prata si è aggiunta, ieri d'ufficio, agli impegni da consigliere comunale con delega all'istruzione a Pordenone e da dirigente scolastico nell'Isis Sacile-Brugnera, carica che ricopre da due anni. Stesso destino per altri 14 capi di istituto che saranno supplenti pendolari per un anno nelle scuole del Friuli occidentale che non hanno dirigenti titolari. L'Ufficio scolastico regionale ha deciso le nomine. Il 36 per cento degli istituti provinciali è senza dirigente. Simonetta Polmonari reggente nell'ic Aviano (è titolare nel comprensivo di Cordegnans), Piervincenzo Di Terlizzi nell'ic Cantarutti di Azzano Decimo (gestisce l'Isis Torricelli a Maniago), Laura Borin ha nominato d'ufficio nell'ic Zanzotto a Caneva (titolare nel liceo Galvani a Cordenons), Maria Rita

Esposito gestirà ic di Cordovado (titolare nell'ic Chions), Carla Bianchi nomina d'ufficio nell'ic Pasolini a Casarsa della Delizia (titolare liceo Le Filandiere a San Vito al Tagliamento), Maurizio Malachin nell'ic Pasiano (titolare all'ic di Fontanafredda), Teresa Tassan Viol nomina d'ufficio nell'ic Centro a Pordenone (titolare nel liceo Leopardi-Majorana), Lucia Cibernelli Hack a San Vito al Tagliamento (titolare ic Pordenone-Torre), Marina Bosari nell'ic Spilimbergo (la sede di titolarità è nel liceo Copernico a Udine), Giovanni Dalla Torre ic Meduna-Tagliamento a Valvasone (titolare Isis Zanussi a Pordenone), Armida Muzza nell'ic Zoppola (titolare ic Villa Varda a Brugnera), Aldo Matteira nomina d'ufficio Itg Pertini a Pordenone (titolare liceo Pujati a Sacile), Alessandra Rosset nel Centro per adulti a Pordenone (titolare Itc Mattiussi a Pordenone). Nell'ic Andreuzzi di Meduno la nomina d'ufficio è per

Carla Cozzi (titolare ic Travese).

Sono 15 presidi part-time: pendolari tra due poli scolastici, tre giorni su sei. Circa quattro istituti su dieci non hanno stabilità gestionale. «Penalizzati i genitori degli alunni e anche il sistema scolastico che piange la carenza di capi d'istituto titolari - è la valutazione di Adriano Zonta e Mario Bellomo, sindacalisti della Flc Cgil -. Il concorso per reclutare nuovi dirigenti dovrebbe essere bandito entro il 2017: è una necessità. In provincia di Pordenone fra un anno un paio di capi d'istituto andrà in pensione». Reggenze diffuse che valgono stress, viaggi da una scuola all'altra e un assegno che arrotonda il salario dei manager (circa 500 euro mensili e poi un bonus sostanzioso a fine incarico). «Emergenza reggenze anche per le segreterie - hanno concluso i sindacalisti -. Mancano i direttori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA